

Domenica alle 17.30 la prima dello spettacolo al Teatro Buzzati
Sul palco sei attori coordinati da Grazia Capraro e Alberto Fornasati

I giovani si interrogano sulla casa dei sogni: i ragazzi del Cartiere presentano "Periferia"

IL FOCUS

Ivan Ferigo

Un condominio, in "Periferia". La "casa" come luogo in cui siamo del tutto noi stessi. Ma necessariamente in dialogo con ciascun "altro". Un anno e mezzo dopo "Pezzettino", i ragazzi del Cartiere, guidati dagli attori e formatori Grazia Capraro e Alberto Fornasati, tornano in scena con un nuovo lavoro teatrale: "Periferia". Uno spettacolo che si presenterà domenica alle 17.30 al Teatro Buzzati.

Una nuova esperienza che porta sul palco quel che si vive e si realizza nel laboratorio artigianale e creativo con sede a Casa Conz a Sedico. Un nuovo percorso cominciato quando il

Cantiere della Provvidenza – cooperativa di cui Il Cartiere è parte – ha partecipato al bando della Regione per le attività di promozione del benessere e della qualità di vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, in co-progettazione con l'Azienda Ulss 1 Dolomiti, ottenendo i fondi per una nuova progettualità.

Nelle 30 ore di laboratorio teatrale, ragazzi e formatori stavolta si sono interrogati sul concetto di "casa". Che casa vorrei per me, se abitassi da solo? Dove? Chi mi verrebbe a trovare? Mi sento "al centro" o "in periferia"? Ciascuno, nello spazio immaginifico del teatro, ha potuto pensarsi in una casa propria, affrontando il tema dell'abitare, ancora di difficile accesso per le persone con disabilità. Insieme, poi, si è potuto esperire uno spazio rap-

presentativo della "dimora", dove grazie alla libertà individuale desideri e aspirazioni si sono materializzati. A ciò si è aggiunto quanto creato nel laboratorio musicale tenuto da Davide Rizzardi e Alessandro Casol, che hanno condotto i ragazzi a comporre delle musiche, alcune delle quali verranno suonate dal vivo in scena.

Suggestioni e punti di vista emersi da questa condivisione sono stati quindi rielaborati, per arrivare a quel che sarà la restituzione scenica finale. Realizzando in tal modo la volontà degli stessi formatori, della coordinatrice di progetto Andrea Caldart e della psicologa Anna Vecchione: dar vita ad un processo artistico che ponesse al centro in ogni momento la specificità del singolo individuo in relazione agli altri.

Ecco così Matilde Altini,



Il team del Cartiere che domenica salirà sul palco del Teatro Buzzati di Belluno

COS'È IL CARTIERE

Un laboratorio artigianale e creativo

Il Cartiere è un laboratorio artigianale e creativo, con sede a Casa Conz a Sedico, dove vengono realizzati prodotti in carta riciclata. Una micro-impresa innovativa che coinvolge soggetti disabili in età post scolare. Una realtà dal 2014 parte del Cantiere della Provvidenza, cooperativa che promuove micro-progetti imprenditoriali.

Martina Ben, Valentina Concato, Alessandro Da Rold, Paolo Munaro e Giulia Rosso, insieme a Grazia e Alberto, raccontare e agire la loro visione di "casa". Quella piccola porzione di mondo in cui scegliamo di essere completamente noi stessi. Ma come un'abitazione ha finestre e pareti, muri porosi che comunicano con l'esterno, lasciando entrare aria ed uscire rumori, ognuno di noi è necessariamente posto in relazione con il prossimo. E poi c'è la società, che decide "chi" de-

ve essere "cosa", secondo la riduzione a quella "normalità dell'univoco" che dimentica ogni differenza.

Tutto questo confluisce in "Periferia", una storia semplice che esplora il rapporto tra dentro e fuori, tra me e te, tra l'infinito che alberga in ognuno di noi e la profondità del dialogo con ciascun "altro". L'ingresso è libero, con prenotazione entro venerdì (31 gennaio) alla mail progettopezzettino@gmail.com. —